

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Astana, Kazakistan
(29 giugno – 3 luglio 2008)

Risoluzione sulla gestione delle risorse idriche nell'area OSCE

Trasmessa il 24 luglio 2008

1. *Ribadendo* l'importanza fondamentale degli aspetti ambientali del concetto di sicurezza dell'OSCE,

2. *Riconoscendo* il nesso tra i problemi relativi alle risorse naturali e le controversie o i conflitti tra gli stati o al loro interno,

3. *Osservando* le opportunità presentate dalle iniziative di gestione delle risorse che affrontano problemi ambientali comuni, inclusi la titolarità locale e i programmi subregionali e la cooperazione tra i governi, e che promuovono processi di costruzione della pace,

4. *Ricordando* il ruolo dell'OSCE nell'incoraggiare le politiche ambientali sostenibili che promuovono la pace e la

stabilità, in particolare *l'Atto Finale di Helsinki del 1975, Il Documento conclusivo della conferenza della CSCE sulla cooperazione economica in Europa del 1990 (Documento di Bonn), la Carta per la sicurezza europea del 1999 adottata al Vertice di Istanbul, il Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale del 2003 (Strategia di Maastricht)*, le altre decisioni e gli altri documenti dell'OSCE in materia di questioni ambientali, e l'esito di tutti i precedenti forum economici e ambientali, che hanno creato una base per l'attività dell'OSCE nel campo dell'ambiente e della sicurezza,

5. *Riconoscendo* che l'acqua è di importanza vitale per la vita umana e che è un elemento del diritto umano alla vita e alla dignità,

6. *Prendendo atto* della gravità delle questioni relative alla gestione delle risorse idriche e della scarsità delle risorse idriche dinanzi alle quali si trovano molti stati della regione dell'OSCE, colpiti in particolare da attività economiche e sociali non regolate, tra cui lo sviluppo urbano, l'industria e l'agricoltura,

7. *Preoccupata* dell'impatto di sistemi insufficienti di gestione delle risorse idriche sulla salute umana, sull'ambiente, sulla sostenibilità della biodiversità e degli ecosistemi acquatici e terrestri, che incide sullo sviluppo politico e socio-economico,

8. *Preoccupata* della presenza di più di 100 milioni di persone nella regione paneuropea che continuano a non avere accesso ad acqua potabile sicura e a servizi igienici adeguati,

9. *Preoccupata* per quelle aree e persone nella regione nordamericana dell'area OSCE che non hanno accesso ad acqua potabile sicura e a servizi igienici adeguati,

10. *Preoccupata* delle potenzialità di aggravamento delle questioni relative alla gestione delle risorse idriche qualora non si prendano in esame adeguatamente e non si attuino le alternative per affrontare e far regredire il problema,

11. *Riconoscendo* l'importanza di una buona *governance* ambientale e di una gestione responsabile delle risorse idriche per i governi degli Stati partecipanti,

12. *Esprimendo plauso* per il lavoro del Seminario preparatorio per il decimo Forum Economico dell'OSCE che si è svolto a Belgrado nel 2001 e che si è concentrato sulla gestione delle risorse idriche e sulla promozione della cooperazione ambientale regionale nell'Europa sud-orientale,

13. *Plaudendo* al lavoro del Quindicesimo Forum Economico ed Ambientale

dell'OSCE e alle sue riunioni preparatorie, « Sfide principali per garantire la sicurezza ambientale e lo sviluppo sostenibile nell'area OSCE: gestione delle risorse idriche », svoltesi a Saragozza in Spagna,

14. *Plaudendo* alla *Dichiarazione di Madrid sull'ambiente e la sicurezza* dell'OSCE, adottata al Consiglio dei Ministri del 2007 che richiama l'attenzione sulla gestione delle risorse idriche quale rischio ambientale che può avere un impatto notevole sulla sicurezza nella regione dell'OSCE e che potrebbe essere affrontato in modo più efficace nel contesto della cooperazione multilaterale,

15. *Esprimendo* appoggio alle iniziative attuate sino ad oggi da numerosi Stati partecipanti dell'OSCE per affrontare il problema, incluso il seminario sulla gestione delle risorse idriche organizzato dal Centro dell'OSCE di Almaty nel maggio 2007 per gli esperti dell'Asia Centrale e del Caucaso,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

16. *Invita* gli Stati partecipanti dell'OSCE a intraprendere una sana gestione delle risorse idriche per difendere le politiche ambientali sostenibili;

17. *Raccomanda* agli Stati partecipanti dell'OSCE di portare avanti e applicare le misure necessarie ad attuare la *Dichiarazione di Madrid sull'ambiente e la sicurezza* del 2007;

18. *Raccomanda* che tale gestione delle risorse idriche e le attività di supervisione comprendano iniziative di cooperazione locali, regionali e nazionali che condividano le prassi migliori e offrano sostegno e assistenza reciproci;

19. *Raccomanda* agli Stati partecipanti dell'OSCE di adottare l'approccio delle barriere molteplici per la tutela dell'acqua potabile con particolare attenzione alle falde acquifere, nelle normative locali, re-

gionali e nazionali per garantire che le persone che vivono in tutta l'area dell'OSCE abbiano accesso ad acqua potabile sicura;

20. *Raccomanda* agli Stati partecipanti dell'OSCE di prendere in esame la possibilità di mettere a punto per le politiche di sana gestione delle risorse idriche approcci locali, subnazionali nonché nazionali più

efficaci, differenziati, orientati all'azione e basati sui risultati;

21. *Incoraggia* gli Stati partecipanti dell'OSCE a continuare la loro attività con altre organizzazioni e istituzioni regionali ed internazionali per quanto riguarda le soluzioni per la gestione delle risorse idriche, prevedendo la creazione di commissioni arbitrali sovranazionali con poteri decisionali delegati dagli Stati.

